

SERIE

ARCHITETTURA DEI SERRAMENTI

■ MANIGLIONI E VIE D'ESODO
HANDLES AND EMERGENCY EXITS

■ CONDIZIONAMENTO NATURALE
NATURAL CONDITIONING

■ FACCIATE VENTILATEE
VENTILATED FAÇADES

■ MUSEO DEL CINEMA
THE MUSEUM OF CINEMA

■ CONTROLLARE LA LUCE
LIGHT CONTROL

86

Bimestrale internazionale di tecnologia e
progettazione per maniglie, porte e finestre

*Bi-monthly international magazine of
technology and design for handles, doors
and windows*

ISSN 0393-4969



00086 >



9 770393 496001

“Proposta di recupero all'urbano dell'area militare Ex Staveco e caserma M. D'Azeglio a Bologna”

“Proposal for a return to the city of the military zone Ex-Staveco and the barracks M. D'Azeglio located in Bologna”

di Alessandro Marata

TESI:
“Proposta di recupero all'urbano dell'area militare Ex Staveco e caserma M. D'Azeglio a Bologna” (Facoltà di Architettura di Firenze)

RELATORI:
Bruno Gemignani, Alessandro Marata

LAUREANDO:
Luca Parmeggiani

□ Oggetto della proposta progettuale è l'area della Staveco, la vecchia fabbrica STAbilimento dei VEicoli da COmbattimento dell'esercito, racchiusa tra i viali di circoscrizione a sud della città di Bologna tra la Piazza di Porta S. Mamolo e Porta Castiglione.

Quest'area, una delle poche marginali alla città storica ancora inutilizzata, prossima al centro ed alla grande arteria di traffico interurbano è ulteriormente impreziosita dalla splendida posizione che la vede collocarsi lungo la prima fascia collinare appena sotto il convento di San Michele in Bosco.

Il progetto si caratterizza per la sua notevole complessità spaziale e si propone come organismo articolato in grado di poter fornire una molteplicità di “luoghi urbani” differenziati pur rimanendo all'interno di un progetto unitario. Il rapporto tra i pieni e i vuoti e le geometrie delle architetture che vengono proposte configurano una connotazione di stratificazione del tessuto urbano tipica della città storica. Al contrario, ed in contrapposizione a ciò, per quanto riguarda il rapporto tra la “facciata” e le “finestre”, viene proposta un'immagine non archetipica, che non riconduce alla città antica. Per illuminare e ventilare gli spazi interni non viene utilizzato l'elemento finestra nelle sue tradizionali connotazioni; le grandi e complesse masse murarie vengono invece rotte, attraversate, ritmate da tagli orizzontali o verticali, squarci, piani inclinati.

Il progetto è organizzato sulle due griglie generate dai sistemi della SS. Annunziata e della divisione particellare catastale antecedente il Catasto Boncompagni. Gli assi principali individuano la nuova strada interna ed il percorso pedonale indirizzato verso il complesso religioso di S. Michele in Bosco. Nel senso verticale (nord-sud) si tenta di ricomporre all'uso urbano un'area imbrigliata dai muri di recinzione militari e dai viali. L'area dialogherà direttamente con il centro storico e con la collina. In senso longitudinale (est-ovest) si cerca di stabilire un collega-



mento viario (ciclabile e veicolare) che metta in contatto il parco di S. Giuseppe con i Giardini Margherita.

In sintesi gli interventi che si propongono sono i seguenti:

1 - Il sistema delle nuove “Mura” che protegge il pedone dal traffico stradale e funge da filtro di comunicazione tra la città e la collina.

2 - Il Parcheggio seminterrato (a due livelli con accesso da Viale Panzacchi) che ospita sino a 400 vetture.

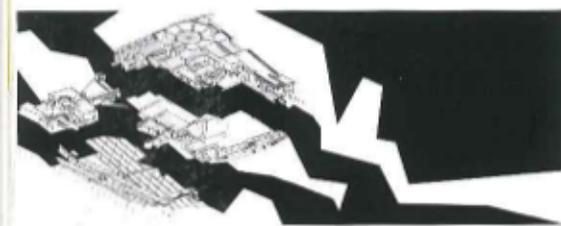
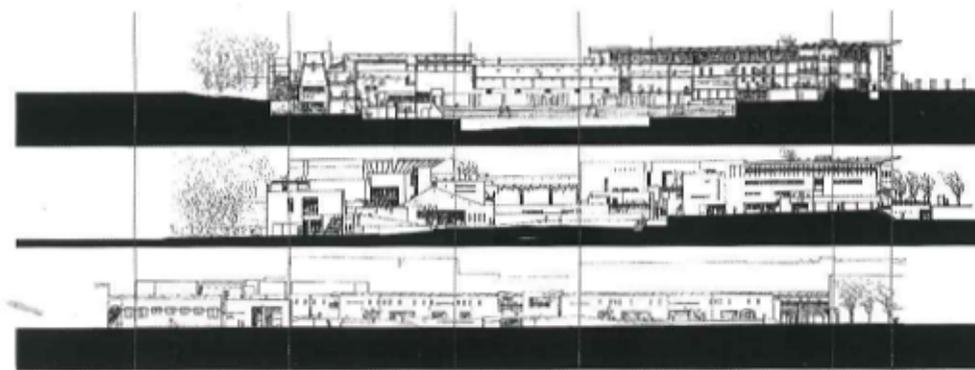
3 - La “Cittadella” (insediamento residenziale e commerciale) che è testa di ponte di un futuro gruppo insediativo.

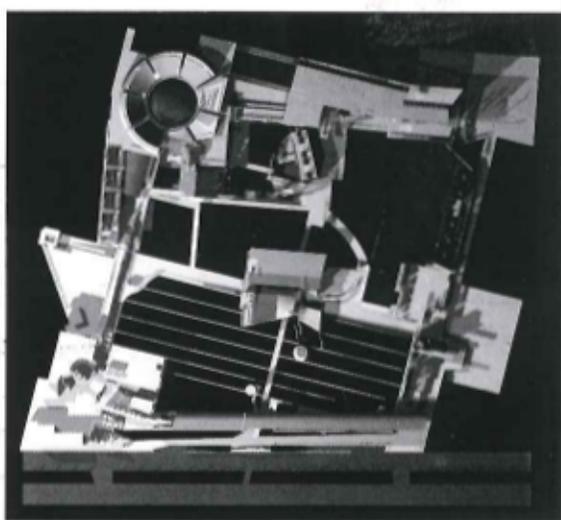
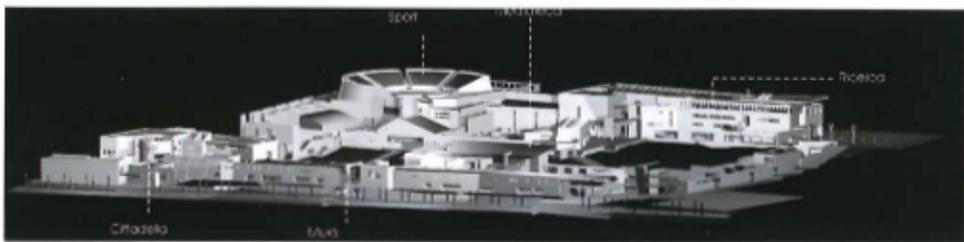
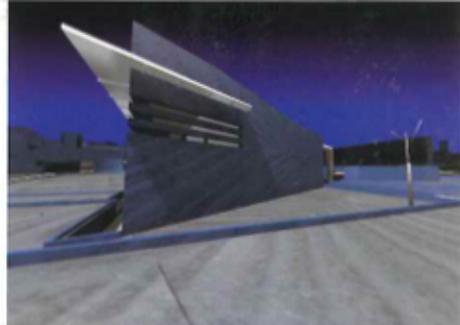
4 - Il Nucleo Sportivo (arretrato sotto il crinale di San Michele in Bosco) che contiene una palestra, un piccolo palazzotto e le piscine.

5 - L'università che ospita una biblioteca, la mensa, gli uffici ed una multisala per un uso totalmente urbano.

6 - La Mediateca
Il PRG dell'85 indica alcune destinazioni d'uso che ignorano le attuali preesistenze: sono previsti impianti sportivi (VS), verde pubblico attrezzato (V), parcheggi in sede propria (MP) e la possibilità di realizzare una certa quantità di residenza di completamento (R1).

Il progetto recepisce questi suggerimenti e decide di completarli con l'aggiunta di un'area ad uso prevalentemente universitario da affiancare a quella religiosa della SS. Annunziata in parte ancora occupata dai carabinieri della caserma M. D'Azeglio.





■ The object of the project proposal is the area of Staveco, the former site of the army's fighting equipment, contained within Bologna's southern beltways, between Porta St. Mamolo and Porta Castiglione. The area, one of few marginal areas of the city's historic district that is still unused, close to the city center and the belt-line, gains value also because of its superb location along the hills, just below the monastery of St. Michele in Bosco.

The project presents an intriguing elaboration of space and create an articulated body composed of a variety of "urban sites," which are separate but enclosed within the same plan. The relationship between solid and empty and the architectural geometry creates a stratification of the urbanscape that is peculiar to the historic city. On the contrary, the relation between façade and windows invent a non-archetypal image far from that of the old city. Windows are not used to light up and air the interiors: rather, the big and articulated walls are broken, crossed, and given a rhythm by horizontal or vertical cuts, breaches, and oblique planes.

The plan is organized around the two grids generated by the units of Ste. Annunziata and the cadastral division prior to the cadastre Boncompagni. The main axes design the new internal road and the pedestrian path to the monastery of St. Michele in Bosco.

The vertical outline (north-south) tries to restore to urban use the area comprehended within the barracks' walls and the beltway. It will create a direct communication line between downtown and the hills. Longitudinally (east-west), the project proposes a road connection (bike and car routes) between St. Giuseppe Park and Margherita Gardens.

In sum, the interventions proposed are the following:

- 1 - New "walls" to protect the pedestrians from the road traffic and to serve as a communication filter between city and hills;
- 2 - The underground parking (a two-level parking with entrance on Panzacchi

Avenue), with a capacity up to 400 vehicles;

3 - The "citadel" (residential and commercial zone), a bridgehead to a future dwelling area;

4 - The sport area (behind the ridge of St. Michele in Bosco), housing a gymnasium, a small stadium, and swimming-pools;

5 - The university area, with a library, a canteen, offices, and a multiscreen movie theater;

6 - The media library.

The 1985 city planning proposed uses of the area that ignored the pre-existing buildings: it wanted to include sport facilities (VS), public green areas (V), parking (MP), and the chance to develop housing construction (R1).

Besides accepting those suggestions, the project proposes to add a university area next to St. Annunziata, which is still partially occupied by the barracks M. D'Azeglio.

